

NARRATIVA

FIGLI DEL TABACCO

di *Salvatore Tuma*

Pasquale Spiriticchiu, detto Nino, è il diciassettesimo e ultimo figlio di un'anziana coppia di contadini salentini. Le circostanze costringono il bambino a nascere in una stalla, proprio come accadde a Gesù. Nino irrompe nella vita della sua famiglia in modo inatteso e tumultuoso. Alcuni dei suoi fratelli, già in età di matrimonio, non riescono ad accettarlo e lo considerano il frutto di un errore. Ma il piccolo è affamato di vita e voglia di conoscenza: fin dai primi anni di scuola dimostra di avere un'intelligenza fuori dal comune, aspetto che va a scontrarsi con la condizione sociale in cui è inserita la sua famiglia che lo porta ad essere bocciato per ben due volte alle Elementari a causa delle stagionali migrazioni della famiglia in Basilicata per coltivare il tabacco. La sua crescita si immerge nella cultura contadina, dove la tradizione cattolica e le pratiche pagane si fondono e confondono nella terra, nei luoghi, nelle persone. Figli del tabacco è un romanzo storico-antropologico sulla società contadina salentina che viaggia indietro nel tempo, tra gli anni cinquanta e gli anni settanta del Novecento, spaziando tra vita vissuta, tradizioni centenarie e senso di appartenenza.

Editore: **I LIBRI DI ICARO**Prezzo: **25.00 €**Pubblicazione: **05/04/2022**ISBN: **9788895377834**

L'AUTORE

Salvatore Tuma (Supersano, 1956) è laureato in lingue e letterature straniere moderne presso l'Università di Bologna. Appassionato di dialettologia ed etnologia, ha approfondito i suoi studi con diverse ricerche antropologiche, con un occhio di riguardo per le religioni e i rituali dei popoli antichi precristiani. Grazie a una lunga indagine sul fenomeno del tarantismo e la cultura popolare salentina, nasce il suo primo romanzo *Il cembalo della luna* (Capone Editore, 2003). *Figli del tabacco* (I libri di Icaro, 2021) è il suo nuovo lavoro letterario. Attualmente vive e lavora a Parma.